

## Strumento 4 - Modulo 2



### Modulo 2

#### **Moduli di formazione per il gruppo docente e per specialisti**

La creazione partecipata di piani di sostegno  
individuale nella riabilitazione professionale

Sviluppato da:  
**LERNEN FÖRDERN—Bundesverband, Germany**

## IMPRINT

### Imprint:

Questo manuale è stato redatto all'interno del Progetto Erasmus+ "SEC4VET".

### Autore e autori:

- Astangu, Vocational Rehabilitation Centre, Estonia
- Partenariato del progetto "SEC4VET", gli autori sono nominati sopra i rispettivi articoli.



### Licenza d'uso:

Il manuale è il risultato del Progetto Erasmus + SEC4VET, finanziato dalla Commissione Europea, borsa di studio n. 2017-1-DE02-KA202-004136, <https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/2017-1-DE02-KA202-004136> ed è reso disponibile al pubblico gratuitamente sotto una licenza Creative Commons CC-BY-SA 4.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>).



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

### Esclusione di responsabilità:

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute. Tutto il contenuto è stato attentamente controllato e corretto più volte. Nonostante i severi controlli di qualità, non è possibile escludere completamente gli errori. L'autore non si assume alcuna responsabilità per eventuali conseguenze.

**Sito Web istituzionale del progetto:** [www.sec4vet.eu](http://www.sec4vet.eu)

### Contatti:

Lernen Fördern-Bundesverband, Deutschland  
Contact person: Nadin Friedrich  
Email: [Nadin.Friedrich@lernen-foerdern.de](mailto:Nadin.Friedrich@lernen-foerdern.de)  
Website: [www.lernen-foerdern.de](http://www.lernen-foerdern.de)

**1. Edizione 2020**



## Modulo 2: Creazione di piani di promozione (partecipato)

### 1. Lo sviluppo partecipato di piani di sostegno individuale nella riabilitazione professionale

#### 1.1 Fattori di successo nella riabilitazione professionale

Chiunque indaghi sul successo delle istituzioni di riabilitazione professionale, come ad esempio i centri di formazione professionale, troverà (almeno) cinque fattori *interattivi* (non additivi).

1. *Struttura* (fattore base): L'espressione operativa di questo fattore è una struttura orientata agli obiettivi che include spazio, tempo e la struttura del flusso di lavoro con processi controllati dalla gestione della qualità, regole chiare, ma anche una "cultura istituzionale". Queste strutture servono in ultima analisi alla funzione educativa in quanto la struttura esterna influenza e determina quella interna individuale e gruppe (l'atteggiamento).
2. *Formazione delle relazioni*: la relazione vive nell'incontro personale tra "io e te". È il "tappeto" su cui corre la pedagogia (professionale). Nella riabilitazione professionale, gli adulti (formatori, insegnanti, personale di servizio specializzato, ecc.) sono modelli da seguire in un "rifugio" temporaneo, in uno spazio per l'apprendimento e l'esercizio.
3. *Cooperazione*: La cooperazione è l'incontro organizzato tra "io e te". La stima e il rispetto reciproci sono caratteristiche importanti dell'atteggiamento. Completare l'uno con l'altro dal punto di vista funzionale, cioè sfruttare i punti di forza e compensare le debolezze dell'altro, pur apprezzandosi a vicenda, è lo scopo del lavoro professionale in un team.
4. *Supporto mirato*: il supporto mirato si avvale di un catalogo di ausili "collaudati" e "innovativi". Si tratta di un supporto attraverso la progettazione di processi pianificati con metodi adeguati, la pianificazione di supporto basata sul *progetto individuale* che include anamnesi, diagnosi, obiettivi, azioni metodiche pianificate, controllo degli obiettivi, ecc. Il supporto mirato si intreccia in *modo interattivo* con altri quattro fattori:
  - Strutturale* - utilizzo mirato di strutture efficienti ed adattate alle esigenze individuali.
  - Relazionale* - Supporto alla crescita personale con promozione mirata delle capacità relazionali.
  - Cooperativo* - preparazione congiunta di piani di sostegno individuali in teame attuazione coordinata delle misure di sostegno.
  - Temporale* - Considerazione del tempo di maturazione e sviluppo individuale nella progettazione dei processi di sviluppo.
5. *Tempo*: tenere conto delle grandi differenze individuali per quanto concerne il "tempo" di ognuno. È importante conoscere il teorema pedagogico "*Non si può educare un giovane in fretta!*"

#### 1.2 Struttura e funzione della pianificazione

La pianificazione del supporto individuale è uno strumento centrale per plasmare il processo pedagogico di supporto in relazione al singolo caso. Permette di pianificare, monitorare, valutare, controllare e documentare il processo di formazione e sviluppo dei partecipanti individualmente. Il piano di sviluppo è lo strumento di documentazione necessaria a questo scopo e contiene informazioni di base relative alla struttura e, soprattutto, caratteristiche di sviluppo orientate al processo per ogni singolo alunno.

La continua applicazione e l'aggiornamento del piano di promozione permette un costante adeguamento degli sforzi di formazione e promozione di tutti i partecipanti; inoltre, le informazioni contenute nel piano forniscono una base affidabile per una corretta valutazione della situazione attuale nel corso della formazione. Tuttavia, la sua validità e affidabilità in

termini di contenuti - oltre alla sua attualità attraverso il regolare aggiornamento e l'applicazione - dipende di conseguenza dal coinvolgimento di tutti i gruppi professionali coinvolti (formatori, insegnanti di sostegno e operatori dell'educazione sociale, ma anche gli stessi alunni) (Ufficio federale del lavoro, 1999).

La pianificazione del sostegno individuale mira a pianificare e a fornire agli alunni il sostegno necessario per completare con successo la loro formazione professionale come prerequisito per la partecipazione alla società. La pianificazione del supporto individuale è quindi un processo in cui gli obiettivi pedagogici vengono sviluppati per ogni alunno e realizzati attraverso offerte e interventi pedagogici. (vedi Schnadt et al., 2000)

Nelle definizioni di cui sopra, il termine "pianificazione di sostegno" si riferisce alla forma generale o al *programma di base delle* azioni di guida nel processo di riabilitazione, che è reso possibile, ad esempio, da un centro di formazione professionale. Il "piano di promozione individuale", invece, si riferisce di solito all'esecuzione concreta dell'azione di indirizzo nel *singolo caso*. Si basa sul piano d'integrazione<sup>1</sup> (forma: Reha 202) dei consulenti professionali responsabili ed è sempre e solo una delle tante opzioni possibili.

Le fasi procedurali della pianificazione del supporto possono riguardare l'intera formazione o singoli eventi (preoccupazioni concrete di un partecipante o di un formatore, particolari punti di forza o di debolezza, etc.) e sono solitamente orientate alla struttura della formazione (ingresso, singole sezioni di formazione, preparazione dei tirocini, preparazione agli esami, transizione al lavoro):

1. *Raccolta di informazioni, diagnostica di supporto*: dopo la raccolta di informazioni concrete importanti per le attività pedagogiche ed educative (professionali), la diagnostica di supporto descrive la situazione iniziale individuale. Da ciò derivano gli obiettivi e la necessaria necessità d'azione, nonché le misure e le offerte di sostegno.
2. *Primo colloquio*: Gli obiettivi, le misure o i metodi e la tempistica sono stabiliti insieme al partecipante. In particolare vengono presi in considerazione e inclusi la sua motivazione, gli interessi, le competenze, le barriere e le prospettive.
3. *Ulteriori discussioni sul piano di sostegno*: l'attenzione si concentra sulla riflessione regolare e congiunta di accompagnamento allo sviluppo del partecipante con un adattamento flessibile degli obiettivi, dei metodi e del tempo, poiché i processi pedagogici spesso si svolgono in modo diverso da quanto pianificato e non sono processi statici e lineari.
4. *Intervista di integrazione*: In questo colloquio le esperienze di tutti coloro che sono coinvolti nel processo di riabilitazione vengono sistematicamente valutate in relazione alla transizione verso il lavoro.

Un prerequisito per il successo del piano di promozione è avere una forte motivazione da parte di tutti i partecipanti a questa procedura pianificata. I limiti del processo emergono quando valori e obiettivi diversi coesistono in un team di riabilitazione multidisciplinare senza essere chiariti.

La pianificazione del supporto è quindi uno strumento e un criterio di qualità centrale nel processo pedagogico riabilitativo, che comprende gli elementi di controllo della diagnostica di supporto, il piano di supporto e l'offerta di supporto.

Questi elementi di controllo dovrebbero essere in costante interazione e influenzare i processi di sviluppo non lineare del partecipante.

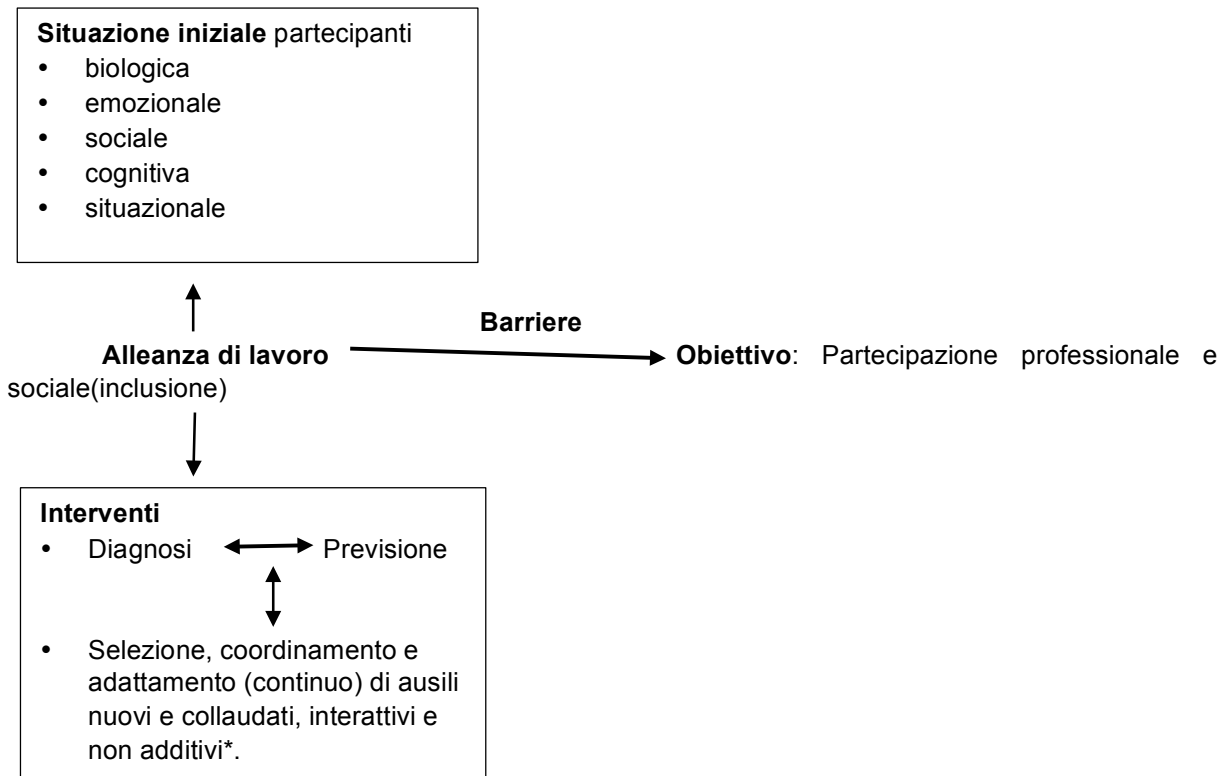
---

<sup>1</sup> Di solito contiene informazioni importanti sulla persona del partecipante, ad esempio il suo profilo, i suoi punti di forza/debolezza, e a volte anche dichiarazioni sui servizi di riabilitazione desiderati.

### 1.3 Il processo di riabilitazione e i fattori coinvolti

**Stato iniziale**

**Stato finale**



\* L'elevato grado di organizzazione dei sistemi psico-biologici vieta l'applicazione del principio meccanicistico, anche a causa della complessa interazione delle variabili coinvolte, la cui analisi e sintesi richiede metodi sistemico-analitici.

Fig.1: Schema di base del piano di sostegno per la riabilitazione professionale

#### 1.3.1 Valutazione diagnostica

Il punto di partenza per gli interventi pedagogici (professionali) è la conoscenza (esperienziale) dei problemi e delle capacità degli allievi. La diagnosi è quindi una delle prime misure, soprattutto in caso di comportamenti problematici. È il processo di differenziazione ai fini della successiva progettazione. La Figura 2 illustra il consueto flusso di lavoro diagnostico.

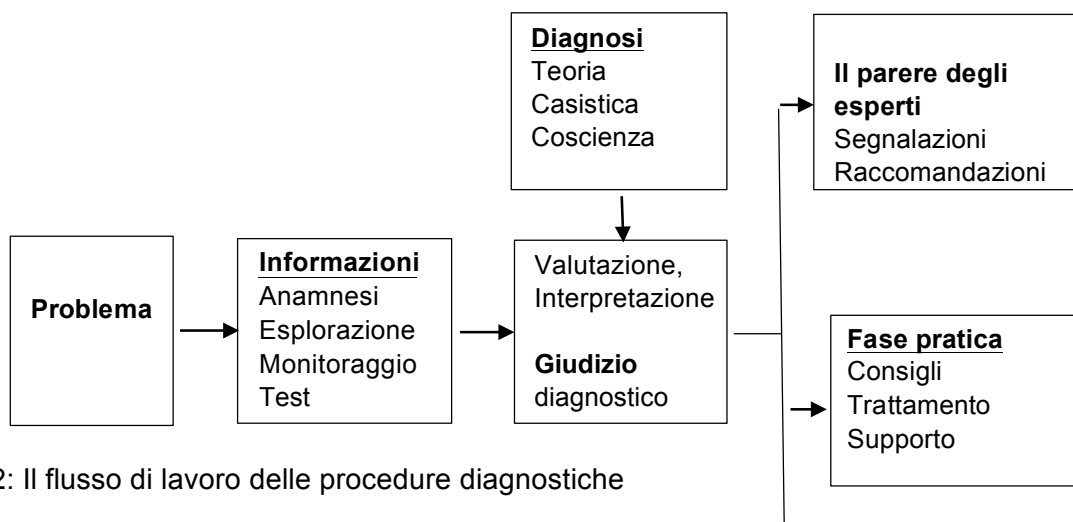


Fig. 2: Il flusso di lavoro delle procedure diagnostiche

Il punto di partenza della diagnostica è sempre una questione concreta, ad esempio quella della formazione, per la quale le informazioni necessarie vengono determinate in modo anamnestico (storia), esplorativo (punto di vista della persona interessata), attraverso l'osservazione comportamentale e procedure di prova adeguate (formali, informali). Il giudizio diagnostico si basa sempre anche sulla persona che fa la diagnosi. La loro conoscenza del disturbo e del trattamento (teoria), l'esperienza del caso (casistica) e la valutazione della necessità di consulenza, trattamento o cura (coscienza) sono spesso fattori che influenzano in modo tacito il processo. I risultati sono di solito raccomandazioni scritte sotto forma di relazioni o pareri di esperti sul contenuto e i metodi di consulenza, trattamento o cura.

Oltre ad ottenere informazioni attraverso la conversazione e l'osservazione comportamentale, vengono utilizzati vari altri strumenti diagnostici, ad esempio il foglio di registrazione per il comportamento aggressivo in situazioni concrete (EAS), vari questionari di ansia, test di intelligenza (come HAWIK-IV, AID 3, CFT 20-R, SPM), l'ELDIB (Development Therapeutic Learning Goal Diagnostic Sheet), il test di attenzione e concentrazione d2-R o la Lista di controllo del comportamento infantile nelle sue varie versioni.

L'obiettivo del progetto SEC4VET è quello di promuovere le competenze socio-emotive. Gli strumenti diagnostici sviluppati a questo scopo si basano sulle risorse esistenti e possono aiutare i giovani a sviluppare le loro capacità socio-emotive (empowerment) e quindi a promuovere la loro inclusione nella società.

Acquisiscono grande importanza anche le procedure volte ad osservare gli utenti in "situazioni di vita reale".

Bergsson e Luckfiel (1998) hanno presentato una forma pratica di tale osservazione e valutazione comportamentale. Bergsson lavora sulla base del modello terapeutico di sviluppo di Mary Wood (1975), che intende il comportamento di adattamento come un processo di sviluppo. L'assioma di base è la ricerca delle competenze dei giovani, che vengono gradualmente ampliate attraverso lo sviluppo e l'apprendimento. Lo si può vedere, ad esempio, nella proposta di un diario pedagogico, in cui si inseriscono idee, osservazioni, esperienze memorabili, ecc. utilizzando varie categorie.

Queste osservazioni possono essere utilizzate per descrivere lo stato attuale di sviluppo del giovane. Le competenze comportamentali attualmente in fase di sviluppo mostrano i punti di partenza per il processo di supporto (vedi Hillenbrand, 2001).

Un supplemento è offerto dagli strumenti del SEC4VET (diagnostica standardizzata con autovalutazione e valutazione esterna per le persone con difficoltà cognitive) e dagli ulteriori moduli creati. Questi strumenti si basano sulla constatazione che molti giovani falliscono nella preparazione e nella formazione professionale e poi nella vita lavorativa quotidiana non sempre a causa delle loro capacità tecniche, ma spesso per mancanza di competenze socio-emotive.

### 1.3.2 Barriere

Nel processo di formazione e/o riabilitazione professionale è possibile incorrere in alcune barriere che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Se si sa cosa si vuole in una situazione problematica e si conoscono anche i mezzi con cui si può raggiungere lo stato desiderato, allora il problema sta nella giusta combinazione di mezzi o nel determinare la giusta sequenza da una serie di operazioni note (*Barriera di interpolazione*).

Se si sa cosa si vuole, ma non si conoscono i mezzi, si ha una *barriera di sintesi*. In questo caso, è importante trovare le operazioni (azioni) giuste - alcune delle quali sono (inizialmente) sconosciute o non considerate come per la barriera di interpolazione - per combinare quelle note. Il compito principale è la compilazione o la sintesi di un utile inventario delle operazioni. Nel caso di disturbi dell'apprendimento e del comportamento, la riabilitazione professionale si trova spesso ad affrontare proprio questa situazione.

Se non si sa esattamente cosa si vuole, si ha una *barriera dialettica*. Un gran numero di problemi nella vita di tutti i giorni sembra essere caratterizzato dal fatto che, nella migliore delle ipotesi, sono noti alcuni obiettivi, ma spesso risulta difficile formularli. La soluzione a tali problemi si trova di solito in un processo dialettico. Soprattutto nella preparazione professionale, è probabile che molti partecipanti abbiano proprio questo problema.

Il tipo di barriera non è indipendente dal risolutore del problema: se qualcuno non sa nulla di chimica, la produzione di ammoniaca è un problema per lui con una barriera sintetica. Per il chimico, invece, è un problema di barriera di interpolazione.

I problemi non devono necessariamente contenere una sola barriera. Piuttosto, i problemi complessi spesso contengono tutti i tipi di barriere allo stesso tempo (Dörner, 1976).

Tipi di barriera		Chiarezza dei <b>criteri di destinazione</b>	
		alto	basso
Livello di consapevolezza di <b>mezzi</b>	alto	<i>Interpolazione - barriera</i>	<i>Barriera dialettica</i>
	basso	<i>Sintesi - barriera</i>	<i>Dialettico e Barriera di sintesi</i>

Fig. 3: Classificazione dei tipi di barriera nei problemi secondo le dimensioni "consapevolezza dei mezzi" e "chiarezza della situazione di destinazione" (Dörner, 1976, p. 14)

*Consequenza*: ci si dovrebbe sempre chiedere quale tipo di problema è in primo piano per un particolare partecipante, cioè quale tipo di barriera è dominante. Questa conoscenza da sola aiuta a trovare soluzioni.

### 1.4 Il piano di promozione individuale: Processo e concetto

La figura 4, simile ad un diagramma a blocchi, rappresenta il **processo del piano di promozione**.

Risorse e competenze contro Deficit e problemi	Fattori di rafforzamento contro Fattori di debolezza	
	<b>Diagnosi</b> Giustificabilità Diagnosi differenziale	
	<b>Pianificazione</b> Approccio <b>Persona Ambiente</b>	
Principio di esistenza di base	↓ <b>Valutazione</b>	Ambiente sociale, famiglia, istruzione, scuola professionale, servizi professionali,...
Principio degli obiettivi concreti	<b>Ulteriore pianificazione</b> (aggiornamento) Prossimi passi	Il principio dei compiti gestibili
	... insieme come processo di consulenza e supporto	

Fig. 4: Schema generale del processo del piano di promozione

Il processo del piano di promozione dovrebbe sempre avere - se necessario anche legalmente - una base diagnostica e una diagnosi differenziale (differenziazione da disturbi simili, considerazione dei criteri di esclusione). La pianificazione è di solito un processo *basato sul dialogo* che riunisce tutti gli attori, compresi quelli interessati, e che si traduce in un piano di promozione individuale (vedi sotto). Questo piano distingue tra punti di forza e punti deboli, sulla base dei quali viene specificato un numero di obiettivi e metodi per raggiungerli. Viene concordata e programmata una valutazione che serve a proseguire il processo di promozione.

Il **concetto di base del piano di promozione** comprende di solito sette elementi e segue la logica del "*Plan-Do-Check-Act*", come è noto dalla gestione del progetto.

- Osservazioni (standardizzate)
- Punti di forza (risorse)- / Debolezze (deficit)-analisi
- Formulazione degli obiettivi
- Derivazione di misure o metodi
- Confronto del piano di sviluppo (obiettivi, metodi) e dell'offerta di sviluppo con i partecipanti (impegno, partecipazione; conformità, consenso)
- Accordo sulle responsabilità e gli obiettivi temporali
- Programmazione della revisione (valutazione) con adeguamento degli obiettivi

Nonostante questo approccio sistematico, la pianificazione nelle singole istituzioni di formazione professionale, ad esempio, è *molto specifica* per quanto riguarda la tempistica concreta e, in particolare, il contenuto dei loro strumenti, ad esempio la selezione delle categorie di osservazione e valutazione, la descrizione dei comportamenti, l'ambito della documentazione, ecc.

A nostro avviso, questa diversità nella concezione specifica dell'istituzione del piano di promozione è appropriata e funzionale, purché contenga i suoi elementi di base (diagnostica , piano di promozione, obiettivi ) e sia attuata in modo appropriato.

Un semplice schema di piano di promozione, che ha dato prova di sé nella pratica dell'educazione, mostra una doppia struttura di base (osservazione e descrizione, analisi e conclusioni pedagogiche).

**Piano di promozione individuale**

Per (nome): \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_

Creato il: \_\_\_\_\_ da (nome) \_\_\_\_\_:

=====

**Osservazione e descrizione**

1. Che tipo di **comportamento e di atteggiamenti** mostra il giovane:

- Scuola e servizi
- Altri giovani
- adulti (tutori, insegnanti, ecc.)
- Voi stessi
- La sua famiglia

**Analisi e conclusioni pedagogiche**

2. Quali **punti di forza / risorse e difficoltà / deficit** si osservano?

<b>Punti di forza / Risorse</b>	<b>Difficoltà / Deficit</b>

3. Sintesi dei **principali problemi/priorità di promozione** (max. 3)

4. Quali **obiettivi** pedagogici vogliamo raggiungere nel prossimo futuro? (Principio: "Rafforzare i punti di forza e indebolire le debolezze!")

5. Con quali **metodi/mezzi** vogliamo provare questo?

6. Quando si dovrebbero rivedere i **progressi compiuti** e riconsiderare **gli obiettivi**?

data: \_\_\_\_\_

**Risultato:**

---

Fig. 5: Possibile schema di un piano di promozione individuale (IFP)

Questo schema è diviso in due parti. La parte 1 (circa 1 pagina) elenca i dati di osservazione e descrizione raccolti.

La parte 2 (circa 1 pagina) è riservata all'analisi delle osservazioni e delle conclusioni pedagogiche (professionali). Ciò comprende una sintesi dei principali problemi che devono diventare priorità (un massimo di tre; l'esperienza pratica dimostra che l'elaborazione di molti obiettivi di solito non ha successo), il consenso su obiettivi concreti secondo il principio *"rafforzare i punti di forza e indebolire i punti deboli"* sulla base della profilazione (punti di forza, punti deboli) e la loro operatività attraverso metodi e misure mirate. La fase pratica consente poi di valutare gli sviluppi che devono essere rivisti e aggiornati dopo un periodo di tempo ragionevolmente scelto - il benessere dei bambini e dei giovani presuppone, ad esempio, circa 6 mesi.

Sebbene questa pianificazione di sostegno convenzionale sia incentrata sull'individuo, ha lo svantaggio di non tenere sufficientemente conto dell'ambiente sociale e materiale con le sue condizioni di vita favorevoli e ostruzionistiche.

### 1.5 Pianificazione orientata all'ICF

A ciò si può ovviare con una variante di pianificazione guidata dall'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), che è in grado di compensare questo svantaggio con l'aiuto del suo "modello bio-psico-sociale".

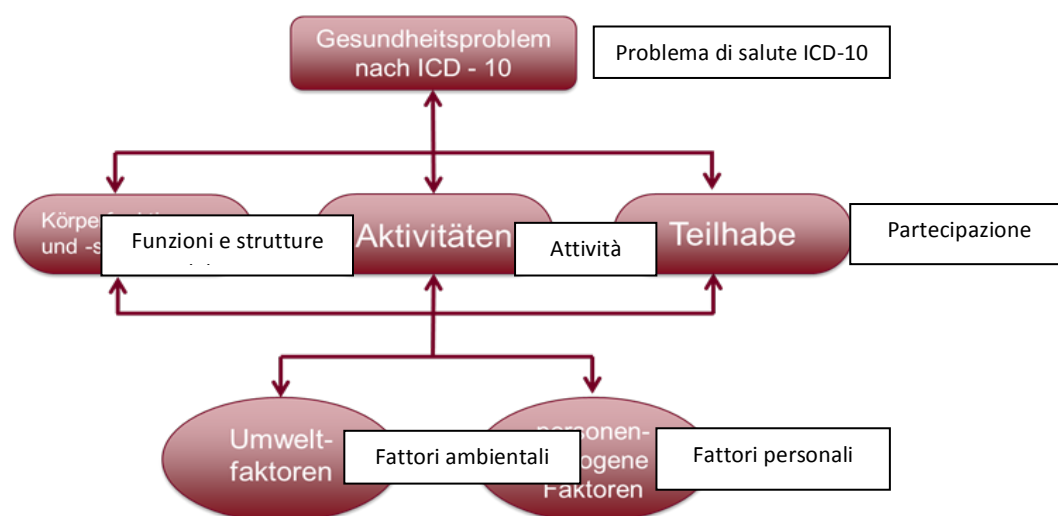


Fig. 6: Interazioni nel "Modello bio-psico-sociale" con b = funzioni corporee, s = struttura corporea, d = attività (quotidiane) (a = attività [performance = comportamento attuale, capacità = potenziale comportamentale] e p = partecipazione), e = fattori ambientali, (i = fattori personali)

L'ICF è un sistema di classificazione che fornisce una descrizione sistematica dei fattori che influenzano la salute, tra cui il livello delle *strutture corporee s*, le *funzioni corporee b* (comprese le funzioni mentali), i livelli di *attività umana a* e di *partecipazione p*, e il contesto dell'*ambiente e* (principale e personale, compresi i prodotti e le tecnologie, l'ambiente naturale e antropizzato, il sostegno e le relazioni) e i *fattori legati alla persona i* (tra cui età, sesso, carattere, occupazione, motivazione). La descrizione funzionale delle menomazioni nell'ICF comprende tutti questi livelli.

I *fattori di contesto* sono spesso influenzati dall'ambiente sociale. Ad esempio, per la partecipazione alla società fa la differenza se le persone con disabilità fisiche incontrano barriere strutturali o se è garantito un accesso senza barriere agli edifici e alle informazioni. Eliminando tali barriere esterne (le barriere interne sono molto più difficili da scoprire e da modificare) e creando fattori di sostegno (ad esempio rampe, ascensori, ecc.), è possibile migliorare la partecipazione di queste persone alla società.

Inteso in questo modo, l'ICF costituisce la base per un nuovo concetto di disabilità.

### 1.5.1 Strumento di valutazione dei bisogni orientato all'ICF

Uno strumento di valutazione dei bisogni orientato all'ICF deve tenere conto di tutti i livelli del "modello bio-psico-sociale", ma in ogni caso deve descrivere il dominio delle *attività* e della partecipazione. Nella migliore delle ipotesi, devono essere incluse tutte le nove aree della vita (applicazione dell'apprendimento e della conoscenza, compiti e requisiti generali, comunicazione, mobilità, autosufficienza, vita domestica, interazioni e relazioni interpersonali, aree significative della vita), cioè devono essere nominati gli elementi individualmente importanti per la descrizione del bisogno.

Esempio: "Aree di vita significative" della componente ICF includono attività e partecipazione:

- istruzione / formazione, ad esempio per partecipare a tutti i doveri e i diritti connessi alla scuola e per collaborare con altri alunni, per apprendere professioni, per partecipare a programmi di perfezionamento presso università, istituti tecnici e scuole tecniche
- lavoro e occupazione, ad es. cercare, trovare e selezionare un'occupazione, scrivere un CV, contattare i datori di lavoro e preparare i colloqui, mantenere un posto di lavoro e fare carriera, terminare un rapporto di lavoro in modo appropriato
- La vita economica, ad esempio la gestione del denaro

Un orientamento ICF non significa determinare i bisogni dai singoli elementi, ma richiede fondamentalmente una *visione d'insieme* di tutte le risorse e delle menomazioni/barriere e deve essere inteso come una descrizione della situazione attuale (performance) e del contesto di vita della persona.

### 1.5.2 Set di check-list

Tre esempi di check-list utilizzati nella formazione e riabilitazione professionale:

Set di base con 90 categorie per la **riabilitazione professionale**

Funzioni dell'organismo: 17 categorie (esempio: b117 funzioni di intelligence), attività e partecipazione (esempio: d177 processo decisionale): 40 categorie, fattori ambientali: 33 categorie (esempio: e585 servizi, sistemi e principi di azione dell'istruzione e della formazione).

Disponibile all'indirizzo: <https://www.bar-frankfurt.de/themen/icf/grundlagen-der-icf/core-sets.html> [09.12.2019].

Set di base con 121 o 31 categorie per la **depressione**

- Check-list completa per la descrizione multiprofessionale: funzioni corporee 45 categorie, strutture corporee 0 categorie, attività e partecipazione 32 categorie, fattori ambientali 28 categorie.
- Check-list per studi e ricerche cliniche: funzioni corporee 9 categorie, strutture corporee 0 categorie, attività e partecipazione 12 categorie, fattori ambientali 10 categorie.

Disponibile all'indirizzo: [https://www.herzogsaeigmuehle.de/fileadmin/PDF/webherzogsaeigmuehle/7\\_Core\\_Sets\\_Entwicklung\\_Dr\\_Kirchberger.pdf](https://www.herzogsaeigmuehle.de/fileadmin/PDF/webherzogsaeigmuehle/7_Core_Sets_Entwicklung_Dr_Kirchberger.pdf) [09.12.2019].

Checklist con 9 categorie per le **funzioni psicosociali del "Participant (initial) survey and process evaluation" (TeP)** dell'Associazione Federale degli Istituti di Formazione Professionale (BAG BBW)

- Il partecipante ha una qualche compromissione delle funzioni psicosociali? Sì - No
- Quali sono le menomazioni delle funzioni psicosociali presenti nella persona partecipante? (Significato di "funzioni psicosociali", in realtà definizione della categoria ICF d720 "Interazioni interpersonali complesse": *mantenere e gestire le interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente appropriato, come controllare i sentimenti e gli impulsi, controllare l'aggressività verbale e fisica, agire in modo indipendente nelle interazioni sociali, e agire in conformità con le regole e le convenzioni sociali. Include..: Comprende: entrare e terminare le relazioni; regolare il comportamento nelle interazioni; interagire secondo le regole sociali e mantenere la distanza sociale.* ) Funzioni psicosociali globali, ad es. l'autismo (b122), funzioni del temperamento e della personalità, ad es. extraversione (b126), energia psichica e funzioni pulsionali (b130), funzioni emotive (b152), funzioni del pensiero (b160), funzioni dell'attenzione (b140), funzioni psicomotorie (b147), funzioni della percezione (b156) e altre funzioni mentali globali (b139) sono tutte valutate come "la menomazione è presente" (1), "la menomazione non è presente" (0) o "categoria non applicabile" (9).

## Bibliografia

Beck-Bornholdt, H.-P. & Dubben, H.-H. (2001). Der Schein der Weisen. Irrtümer und Fehlurteile im täglichen Denken. Hamburg: Hoffmann & Campe.

Bergsson, M. & Luckfiel, H. (1998). Umgang mit schwierigen Kindern. Berlin: Cornelsen Verlag Scriptor.

Brandau, B. (2002). So stirbt man mit Statistik. Psychologie Heute, 29 (6), 78–79.

Bundesanstalt für Arbeit (Hrsg.)(1999). „Entscheidungsleitfaden zur Vergabe von Maßnahmen der Benachteiligtenförderung“. Runderlass 50/99.

Deutscher Bundestag (2018). Abschlussbericht zu den rechtlichen Wirkungen im Fall der Umsetzung von Artikel 25a § 99 des Bundesteilhabegesetzes (ab 2023) auf den leistungsbe-

rechtigten Personenkreis der Eingliederungshilfe. Drucksache 19/4500 vom 13.09.2018. Verfügbar unter: <http://dip21.bundestag.de/dip21/btd/19/045/1904500.pdf> [30.06.2020].

Dörner, D. (1976). Problemlösen als Informationsverarbeitung. Stuttgart, Berlin, Köln, Mainz: Kohlhammer.

Engels, D. (2019). Gibt es neun Lebensbereiche? – Teil I: Kritische Rückfragen an die ICF-Komponente „Aktivitäten und Teilhabe“ aus soziologischer Sicht. Beitrag C1-2019 [www.reha-recht.de](http://www.reha-recht.de) vom 17.05.2019 verfügbar unter: [https://www.reha-recht.de/fileadmin/user\\_upload/RehaRecht/Diskussionsforen/Forum\\_C/2019/C1-2019\\_Gibt\\_es\\_neun\\_Lebensbereiche\\_Teil\\_I.pdf](https://www.reha-recht.de/fileadmin/user_upload/RehaRecht/Diskussionsforen/Forum_C/2019/C1-2019_Gibt_es_neun_Lebensbereiche_Teil_I.pdf) [09.12.2019].

Hillenbrand, C. (2002). Schule als Reparaturwerkstatt der Gesellschaft. In Förderungswerk St. Nikolaus (Hrsg.), Fachtagung des Heilpädagogischen Zentrums, 2001 (S. 11–50). Dürrau-ingen: Selbstverlag.

Neukäter, H., David, D. & Voigt, U. (1995). Was leisten psychologische Tests zur Bestimmung von Verhaltensstörungen? *Sonderpädagogik*, 25, 184–191.

Schnadt, P., Vock, R., Bölke, C., Kaiser, A., Müller, S. & Oschern, S. (2000). Individuelle Förderplanung in der Benachteiligtenförderung. Verfahren und institutionelle Bedingungen (Bd.1). Instrumente und Dokumentation (Bd.2). Darmstadt: heidelberger institut beruf und arbeit (hiba).

Beauftragte der Bundesregierung für die Belange von Menschen mit Behinderungen (Hrsg.). (2017). UN-Behindertenrechtskonvention. Übereinkommen über die Rechte von Menschen mit Behinderungen (Stand 2017). Berlin: Bundesministeriums für Arbeit und Soziales (BMAS). Verfügbar unter: [https://www.behindertenbeauftragte.de/SharedDocs/Publikationen/UN\\_Konvention\\_deutsch.pdf?\\_\\_blob=publicationFile&v=2](https://www.behindertenbeauftragte.de/SharedDocs/Publikationen/UN_Konvention_deutsch.pdf?__blob=publicationFile&v=2) [30.06.2020].

Wood, M.M. (1975). *Developmental Therapy*. Austin/Texas: Pro Ed.



9. Sintesi dei **principali problemi/priorità di promozione** (max. 3)

- Bassa tolleranza alla frustrazione, nervosismo/eccitazione, incertezza/ansia
- Dipendenza sociale con orientamento adulto, mancanza di conflitti e assertività tra pari
- aritmetica, dettato

10. Quali **obiettivi** pedagogici vogliamo raggiungere nel prossimo futuro? (Principio: "Rafforzare i punti di forza e indebolire le debolezze!")

- Stabilizzare l'emotività
- Sviluppare il comportamento sociale tra pari
- Tecniche culturali che praticano e consolidano l'aritmetica e la dettatura

11. Con quali **metodi/mezzi** vogliamo provare questo?

- Terapia per bambini e giovani
- Formazione di gruppo sociale-emozionale
- Supporto e insegnamento di recupero

12. Quando si dovrebbero rivedere i **progressi compiuti** e riconsiderare **gli obiettivi**?

Data  
am: \_\_\_\_\_ (in 6 mesi)

**Revisione dei risultati** (progresso, pareggio, regressione)

---

## **Modulo 2: Creazione di piani di promozione (partecipativa)**

### **Esempio**

**Utente: Andreas D.,**

Andreas frequenta la classe BvB della nostra scuola professionale da settembre. Lavora sodo, agilmente e in maniera pulita e si sforza molto. Non è sempre in buoni rapporti con i suoi compagni di classe e spesso reagisce in modo troppo sensibile. Può diventare testardo e scoraggiato se ci sono difficoltà didattiche. Nell'educazione generale la sua collaborazione è scarsa. Ha bisogno di istruzioni precise e di un aiuto supplementare per l'aritmetica. Trattare con le cifre decimali nell'aritmetica di base scritta pone dei problemi. Spesso risolve tali compiti con l'aiuto di una calcolatrice tascabile. Per lavorare su analisi del testo deve ricorrere a modelli di soluzione. Andreas legge correntemente anche testi stranieri. Completa bene le frasi. Non è sicuro della sua ortografia quando si tratta di dettati. Ha una bella calligrafia e un'impaginazione pulita. Mostra abilità e resistenza nelle esercitazioni pratiche. Mostra soddisfazione per i suoi successi sportivi.

### **Convitto**

Andreas è alto e magro. È pignolo sul suo cibo e mangia molto poco.

Quando il ragazzo è entusiasta o in attesa di qualcosa, diventa molto irrequieto e piega le mani alternativamente sotto il mento e tra le gambe. Gira costantemente la parte superiore del corpo avanti e indietro e distorce il viso. Dato che Andreas è molto nervoso, questo accade più spesso ogni giorno. Gli manca la pulizia quando va in bagno. Senza una ragione apparente, l'adolescente a volte inizia a fare rumori striduli e a ridere.

Andreas è molto disorientato e nervoso per i suoi compiti e ha costantemente bisogno dell'incoraggiamento dell'educatore. Porta a termine i suoi compiti con cura e in un tempo ragionevole sotto controllo. Andreas è interessato a introdurre nuovi giochi di gruppo e capisce rapidamente le regole del gioco. Gli piace guardare i cartoni animati, ma si innervosisce un po' e mostra un comportamento vistoso. Non è in grado di riprodurre in modo coerente il contenuto di film e libri. Non siamo sempre sicuri che possa seguire il contenuto.

All'inizio era difficile motivare Andreas a partecipare a un gioco o a un'attività. Ma nel frattempo la situazione è migliorata. Si comporta ancora in modo scettico e ansioso all'inizio con tutte le novità. Il giovane non riesce a gestirsi, ma ha sempre bisogno dei suggerimenti dei compagni o dell'educatore. Non potendo fare a meno dei conflitti con i compagni, cerca di evitarli o reagisce quasi in lacrime. Anche con lievi ferite si comporta piagnucolando.

Andreas si mette in contatto con l'educatore in tutte le occasioni, perché gli piace stare in compagnia degli adulti. Racconta apertamente tutti gli eventi. L'adolescente spesso chiede conferma all'educatore, per esempio, chiedendo costantemente se sta facendo le cose per bene quando è impegnato. Inoltre, gli piace informare l'educatore su ciò che i suoi compagni hanno fatto ed è persino contento quando vengono rimproverati per questo.

Andreas segue le richieste e le istruzioni dell'educatore, ma a volte rimprovera se stesso.

Andreas si diverte a partecipare a giochi da tavolo e di società e ad altre attività. L'adolescente fa quasi sempre il suo servizio di gruppo in modo diligente e ordinato. Fa anche attenzione all'abbigliamento e al materiale scolastico. Tuttavia, è disattento nell'igiene personale e nel lavarsi i denti quando si sente inosservato.

Andreas ha un buon rapporto con la casa dei suoi genitori, ma raramente riceve telefonate o altri messaggi. Passa le vacanze e i viaggi casalinghi settimanali a casa.

Andreas frequenta la terapia per bambini e giovani una volta alla settimana.

### **Terapia per bambini e giovani**

Con Andreas, il suo nervosismo, la sua eccitazione e la sua bassa tolleranza alla frustrazione sono in primo piano. Nel corso della terapia fino ad ora si nota il suo stretto orientamento verso gli adulti e il suo sforzo quasi ossessivo di evitare "errori". Andreas reagisce in modo molto preoccupato e a volte aggressivo se non riesce in qualcosa o se il terapeuta non collabora quanto vorrebbe.

Andreas ha ancora bisogno di cure terapeutiche. Solo così sarà possibile per lui sviluppare un rapporto più realistico con le proprie risorse comportamentali (punti di forza) e le potenzialità comportamentali (punti di debolezza).

## Strumento 4 Modulo 2

### Note sul piano di supporto individuale SEC4VET

Secondo il progetto, i piani di sostegno del SEC4VET si occupano della promozione delle competenze socio-emotive, oltre alla pianificazione di specifiche attività nell'ambito della formazione e riabilitazione professionale.

La pianificazione del progetto SEC4VET si basa su

- valutazione SEC4VET
- l'osservazione delle competenze socio-emotive nelle situazioni quotidiane
- l'interazione tra problemi di salute e fattori personali e ambientali
- le aspirazioni individuali dei giovani

La valutazione viene discussa in dettaglio con i giovani. Le aree di sostegno e gli obiettivi vengono definiti in maniera congiunta coinvolgendo tutti gli attori della formazione professionale.

La promozione delle competenze socio-emotive è orientata al processo e si caratterizza per l'apprezzamento e il rispetto reciproco.

Gli esercizi SEC4VET richiesti sono selezionati dagli educatori in base alle loro esigenze. Sono descritti in dettaglio nello Strumento 3 del SEC4VET e possono essere utilizzati in parte per promuovere diversi settori di competenza e in gruppi di dimensioni variabili.

Gli obiettivi sono regolarmente rivisti e aggiornati. Il feedback avviene individualmente e nel gruppo.

## ICF - Fattori personali

### Definizioni

I fattori legati alla persona sono fattori ambientali che si riferiscono alla persona in esame. Questi includono il background specifico della vita e dello stile di vita di una persona. Essi comprendono anche circostanze umane che non fanno parte del loro problema di salute o della loro condizione (vedi OMS, 2001). Questi sono intese come caratteristiche di una persona che possono influenzare in maniera positiva (facilitatore +) o negativa (barriera -).

Descrizione originale: "I fattori legati alla persona sono il contesto specifico della vita e dello stile di vita di una persona e comprendono **circostanze** della persona che **non fanno parte del problema o della condizione di salute**". Questi includono, ad esempio, l'età, il sesso, la motivazione, lo stile di vita, ecc.

Wolfgang Cibis (2011) ha contribuito con informazioni e spiegazioni tematiche importanti, che vengono riprese qui di seguito.

### Esempi generali

"Questi fattori possono includere il genere, l'etnia, l'età, altri problemi di salute, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, l'educazione, il background sociale, l'istruzione, la formazione, l'occupazione e le esperienze passate o presenti (eventi passati o presenti), i modelli generali di comportamento e di carattere, la capacità mentale individuale e altre caratteristiche che, prese insieme o separatamente, possono giocare un ruolo nella disabilità a qualsiasi livello" (OMS, 2001, p. 20).

Lo spettro spazia da **caratteristiche** semplici e predeterminate **che di solito non possono essere cambiate** dalla singola persona, attraverso la "**costituzione**" di una persona in dimensioni fisiche e mentali, ai **fattori personali più complessi**: il modo in cui qualcuno modella la propria vita, e infine la **situazione** in cui una persona si trova.

### Esempi concreti

- stretto rapporto con la madre (la madre è completamente sovraccarica; il padre è morto dieci anni fa, vive con la madre e il fratello minore) -
- è aperto e socievole, cerca amici +
- per conquistare rapidamente nuove idee +
  
- in equilibrio +
- (probabilmente) nessuna formazione professionale -
- single -
- nessuna conoscenza del tedesco -
- nessuna sicurezza finanziaria -

### Bibliografia

Weltgesundheitsorganisation – WHO (2001). International Classification of Functioning, Disability and Health. ICF: Genf: Weltgesundheitsorganisation.

Cibis, W. (2011). Personbezogene Faktoren der ICF – Ein Entwurf für den deutschen Sprach-raum. Vortrag auf der 9. ICF-Anwenderkonferenz in Bochum am 16. März 2011. Verfügbar unter: [http://www.dgrw-online.de/files/9.icf-awk\\_2\\_beitrag\\_cibis.pdf](http://www.dgrw-online.de/files/9.icf-awk_2_beitrag_cibis.pdf) [29.06.2020].

## Strumento 4 Modulo 2

### Promozione delle competenze socio-emotive

#### Piano di promozione individuale SEC4VET

Nome:	Sesso:
Gruppo / Classe:	Amico:
Responsabile:	

<p><u>Informazioni di base</u> (ad es. su salute, scuola/istruzione, famiglia/ambiente):</p>    
<p><u>Osservazione nelle situazioni quotidiane tenendo conto dell'ICF</u> (interazione tra problemi di salute e fattori personali e ambientali):</p>        
<p><u>Autovalutazione:</u></p>        

#### Valutazione dei risultati SEC4VET

Area	Risorse	Esigenze di supporto

1 Percezione delle emozioni in sé stessi		
2 Percezione delle emozioni negli altri		
3 Regolazione delle emozioni in sé stessi		
4 Regolazione delle emozioni negli altri		
5 Empatia cognitiva		
6 Comportamento empatico		
7 Rispetto delle norme sociali		
8 Comportamento socialmente orientato		
<u>Discussione del piano di promozione / accordo sugli obiettivi:</u>		

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

--	--	--

Accordo alla firma: \_\_\_\_\_

## Promozione delle competenze socio-emotive - piano di promozione individuale

### Pianificare l'implementazione

Nome:	Sesso:
Gruppo / Classe:	Amico:
Responsabile:	

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

1	<b>Percezione delle emozioni in sé stessi</b>	2	<b>Percezione delle emozioni negli altri</b>
	Capire le proprie emozioni		Capacità di riconoscere i sentimenti degli altri attraverso le loro espressioni facciali
	capacità di nominare e differenziare		Capacità di riconoscere e comprendere le emozioni degli altri in modo correlato alla situazione
	Riconoscimento dei diversi sentimenti nel corpo		Riconoscimento di sentimenti finti
3	<b>Regolazione delle emozioni in sé stessi</b>	4	<b>Regolare le emozioni negli altri</b>
	Capacità di influenzare positivamente le proprie emozioni		Capacità di influenzare positivamente i sentimenti degli altri
	Sapere cosa è utile per il proprio benessere		capacità di rispondere alle esigenze degli altri
	Capacità di controllare le emozioni negative		
5	<b>Empatia cognitiva</b>	6	<b>Comportamento empatico</b>
	Capacità di comprendere i sentimenti degli altri e di influenzarli consapevolmente in modo positivo		capacità di tradurre l'empatia cognitiva in comportamento empatico
	Capacità di empatia con gli altri e di empatia con i loro sentimenti		Capacità di tradurre l'empatia affettiva in comportamento empatico
7	<b>Il rispetto delle norme sociali</b>	8	<b>Comportamento socialmente orientato</b>
	Comprensione delle norme sociali che si sono sviluppate nella società		Capacità di creare relazioni positive per sé e per gli altri
	capacità di vedere i valori e gli ideali sociali nel contesto della propria morale		Identificare le relazioni che hanno un impatto negativo
	capacità di riconoscere la necessità di norme e regole sociali per tutti		Sapere quanto le relazioni negative possono influire su di te
	Riconoscimento di essere vincolati dagli standard come parte della società		

Le esercitazioni sono descritte in dettaglio nello Strumento 3 del SEC4VET, alcune delle quali possono essere utilizzate per promuovere diversi settori di competenza.

I seguenti esercizi devono essere utilizzati prima nel gruppo/classe:


In data \_\_\_\_\_ è prevista una revisione degli obiettivi.

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

## Strumento 4 Modulo 2

### Promozione delle competenze socio-emotive

#### Piano di promozione individuale SEC4VET

Nome: <b>Luca M.</b>	Sesso: maschio
Gruppo / Classe: BVB	Età: 17 anni
Responsabile: Sig. St.	

#### Informazioni di base:

Luca ha frequentato la scuola secondaria senza essersi diplomato. Vive con i suoi genitori insieme a due fratelli maggiori.

#### Osservazione nelle situazioni quotidiane tenendo conto dell'ICF:

Luca è molto tranquillo. Cerca di stabilire contatti nel suo gruppo.

Con un sostegno riesce sempre più spesso ad esprimere le sue preoccupazioni.

Luca non vuole attirare l'attenzione nel gruppo e non osa contraddire quando viene incitato a fare qualcosa a cui non vuole veramente partecipare.

Quando il gruppo è rumoroso, Luca ha difficoltà a concentrarsi sui suoi compiti.

#### Autovalutazione:

Luca si sente a suo agio nel suo gruppo. Ma è felice quando c'è il suo maestro.

Vuole imparare a dire quello che pensa.

### Valutazione dei risultati SEC4VET

Area	Risorse	Esigenze di supporto
1 Percezione delle emozioni in sé stessi	x	x
2 Percezione delle emozioni negli altri	x	

3 Regolazione delle emozioni in sé stessi		x
4 Regolazione delle emozioni negli altri		x
5 Empatia cognitiva		x
6 Comportamento empatico	x	
7 Rispetto delle norme sociali	x	
8 Comportamento socialmente orientato	x	x

Discussione del piano di promozione / accordo sugli obiettivi:

Luca vorrebbe avere più fiducia in sé stesso e poter dire la sua.

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

<p>Luca sa cosa gli è utile. Il suo obiettivo è quello di mostrare la sua condizione e di rappresentare le sue idee.</p>	<p>Luca vuole mostrare agli altri i suoi sentimenti positivi e quindi influenzare positivamente i loro sentimenti</p>	<p>Luca vuole capire i sentimenti degli altri e vuole influenzarli positivamente.</p>
--	---	---

Accordo del 05.11.2019 Firme: firmate Luca M                      firmato pc.

## Promozione delle competenze socio-emotive - piano di promozione individuale

### Pianificare l'implementazione

Nome: <b>Luca M.</b>	Sesso: maschio
Gruppo / Classe: BVB	Età: 17 anni
Responsabile: Sig.	

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

1	<b>Percezione delle emozioni in sé stessi</b>	2	<b>Percezione delle emozioni negli altri</b>
	Capire le proprie emozioni		Capacità di riconoscere i sentimenti degli altri attraverso le loro espressioni facciali
	capacità di nominare e differenziare		Capacità di riconoscere e comprendere le emozioni degli altri in modo correlato alla situazione
	Riconoscimento dei diversi sentimenti nel corpo		Riconoscimento di sentimenti finti
3	<b>Regolazione delle emozioni in sé stessi</b>	4	<b>Regolare le emozioni negli altri</b>
	Capacità di influenzare positivamente le proprie emozioni	X	Capacità di influenzare positivamente i sentimenti degli altri
X	Sapere cosa è utile per il proprio benessere		capacità di rispondere alle esigenze degli altri
	Capacità di controllare le emozioni negative		
5	<b>Empatia cognitiva</b>	6	<b>Comportamento empatico</b>
X	Capacità di comprendere i sentimenti degli altri e di influenzarli consapevolmente in modo positivo		capacità di tradurre l'empatia cognitiva in comportamento empatico
	Capacità di empatia con gli altri e di empatia con i loro sentimenti		Capacità di tradurre l'empatia affettiva in comportamento empatico
7	<b>Il rispetto delle norme sociali</b>	8	<b>Comportamento socialmente orientato</b>
	Comprensione delle norme sociali che si sono sviluppate nella società		Capacità di plasmare positivamente le relazioni per se stessi e per gli altri
	capacità di vedere i valori e gli ideali sociali nel contesto della propria morale		Identificare le relazioni che hanno un impatto negativo
	capacità di riconoscere la necessità di norme e regole sociali per tutti		Sapere quanto le relazioni negative possono influire su di te
	Riconoscimento di essere vincolati dagli standard come parte della società		

Le esercitazioni sono descritte in dettaglio nello Strumento 3 del SEC4VET, alcune delle quali possono essere utilizzate per promuovere diversi settori di competenza.

I seguenti esercizi devono essere utilizzati prima nel gruppo/classe:

Gli esercizi sono possibili	
1.8, 1.9	3.1 – 3.11
5.3, 5.4	7.2

Gli esercizi possono essere utilizzati quotidianamente alternativamente come brevi input e possono essere riflessi nel gruppo. Un colloquio individuale si svolge come richiesto, ma almeno una volta al mese.

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

## Caso di studio SEC4VET

### Il percorso dall'ammissione alla pianificazione del progetto (pianificazione della riabilitazione nel Berufsbildungswerk Josefsheim gGmbH)

Presso la Berufsbildungswerk Josefsheim gGmbH il **processo di ammissione** inizia prima dell'ammissione stessa, ovvero un primo contatto avviene nel corso di un colloquio personale presso l'istituto con il partecipante. Già in questa fase il manager responsabile raccoglie informazioni, risorse, problemi ed esigenze sul partecipante e sul suo ambiente sociale. Ciò comporta il chiarimento degli obiettivi e la discussione dell'approccio comune.

Nel caso della signora Musterfrau (nata il 01.01.2000, nubile) abbiamo raccolto i dati anagrafici, le diagnosi (epilessia, lieve difficoltà di apprendimento, GdB 50) e il suo background educativo e professionale con l'aiuto di una guida interna per i colloqui.

#### Scuola e carriera professionale:

08/2011 - 07/2017 Scuola secondaria

08/2017 - 07/2018 Formazione come fiorista (società di formazione esterna)

08/2018 - 01/2019 Formazione come fiorista presso la Berufsbildungswerk Josefsheim Bigge

01/2019 - 07/2019 Misura di formazione professionale preventiva presso il centro di formazione professionale Josefsheim Bigge

08/2019 fino ad oggi Apprendistato come cuoca nel Berufsbildungswerk Josefsheim

La fase di valutazione inizia con la **determinazione dei bisogni**, che, oltre all'utilizzo di varie procedure diagnostiche, registra e valuta sistematicamente e in modo olistico le esigenze e le risorse del cliente. La valutazione dei bisogni è supportata dall'ICF e viene registrata in un programma di documentazione elettronica. Ciò comporta anche l'esame dei facilitatori e delle barriere nell'ambiente sociale e gli effetti sulla partecipazione professionale. L'analisi si basa sul "modello bio-psico-sociale" e sull'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Inoltre, abbiamo utilizzato lo strumento diagnostico del SEC4VET per valutare l'area delle competenze sociali ed emotive. Si tratta di tre diversi test di valutazione: il test di autovalutazione, il test di valutazione esterna e il test situazionale.

Come esempio, mostriamo il profilo delle prestazioni della signora Musterfrau alla fine del periodo di prova.

**Competenze scolastiche:** La signora M. ha completato la scuola secondaria nel 2016. Anche se è piuttosto silenziosa e parla raramente di sua spontanea volontà, quando le si parla, dà sempre buone risposte.

**Abilità personali:** Mostra elevate aspettative e mancanza di fiducia in sé. Questi aspetti divengono fonte di stress. Il livello di stress non è costantemente stabile, soprattutto quando diverse circostanze (stress, conflitti, ecc.) lo favoriscono contemporaneamente. Nel complesso, è importante sviluppare la consapevolezza dei propri limiti, agire di conseguenza e sviluppare la fiducia nelle proprie capacità. Mette in discussione molte cose e può facilmente diventare insicura, tanto da sembrare a volte troppo tesa. A causa della sua elevata motivazione e ambizione, attualmente si trova ripetutamente in questa situazione di stress. Per questo motivo, la fase di orientamento professionale ha richiesto più tempo, il che spiega perché ha abbandonato la sua formazione di fiorista.

**Abilità socio-comunicative:** La signora Musterfrau si dimostra in grado di lavorare in squadra e cooperativa. È ben integrata nel gruppo di formazione. Il suo comportamento verso i superiori e i colleghi è buono. Ha costruito una cerchia di amici e cerca di risolvere i problemi in modo indipendente.

**Competenze metodologiche:** È ancora difficile per la donna pianificare e strutturare il suo lavoro quotidiano. Deve scrivere i contenuti di apprendimento e interiorizzarli ripetendoli regolarmente. Il ritmo di lavoro è ancora rallentato perché lavora in modo molto preciso e coscienzioso.

**Competenze professionali:** La signora Musterfrau si è integrata bene durante il periodo di prova. Le sue prestazioni soddisfano ancora i requisiti della formazione. Ha il potenziale per la formazione come cuoca.

**Competenze socio-emotive:** Nell'interazione sociale, la donna è molto orientata verso gli altri. Orientata verso le norme e i valori sociali, si comporta sempre in modo adeguato e controllato. Di norma, evita i conflitti e agisce in modo adeguato alla situazione, rispondendo ai bisogni dei suoi simili o tenendo conto di questi. È attenta e sensibile agli altri. Con l'ambizione di fare tutto per bene e una forte richiesta di sé stessa, ogni tanto si interroga e cerca prima di tutto l'errore, che si manifesta in reazioni comportamentali incerte. Questo porta spesso a conflitti interiori. Mette i propri bisogni in secondo piano e non usa i propri sentimenti in modo proficuo per sé stessa.

Nella **determinazione dei requisiti**, si combinano le informazioni e si definiscono i requisiti rilevanti per la pianificazione della riabilitazione.

Il progetto si concentra sulle competenze socio-emotive.

**Le risorse** rilevanti per la pianificazione sono,

- Considerazione degli standard sociali
- Azione sensibile ed empatia
- Percezione delle emozioni in sé stessi e negli altri,

e le **barriere** come,

- Affrontare le emozioni in sé stessi e con gli altri.

Nella valutazione dell'autovalutazione della signora Musterfrau, diventa chiaro che è sempre molto critica nei confronti di sé stessa.

Il consenso del partecipante viene dato per iscritto nel **contratto individuale di formazione**.

**Pianificazione del supporto individuale:**

Obiettivo dell'azione (SMART)	Servizi	Disdetta Inizio / Fine	Responsabile
La signora M. impara a gestire le proprie emozioni.	Esercizi 1.6 1.8 1.10		
La signora M. impara ad affrontare i sentimenti degli altri.	Esercizi 3.3 5.4		

## Strumento 4 Modulo 2

### Promozione delle competenze socio-emotive

#### Piano di promozione individuale SEC4VET

Nome: <b>Vera H.</b>	Sesso: femmina
Gruppo / Classe: BVB	Età: 17 anni
Responsabile: Ms B.	

#### Informazioni di base:

Vera ha frequentato la scuola speciale. Non ha un diploma di scuola secondaria. Vive in un collegio.

#### Osservazione nelle situazioni quotidiane tenendo conto dell'ICF:

Vera non ha fiducia in sé stessa, è orientata al fallimento. La sua paura del fallimento si manifesta in un comportamento provocatorio. Non è collaborativa. È riluttante a seguire le istruzioni di lavoro. È poco integrata nel gruppo. Se si sente aggredita, diventa verbalmente offensiva.

Quando Vera riceve molto sostegno, soprattutto a scuola, capisce il materiale e diventa aperta e sicura di sé.

Prima non era abituata a fare i compiti. Da quando è in collegio e vi riceve sostegno, fa i compiti in modo affidabile. Questo ha un effetto molto positivo sul suo successo a scuola.

Nel lavoro di gruppo esprime dei buoni pensieri se le viene dato tempo e spazio.

#### Autovalutazione:

Vera vuole integrarsi meglio nel gruppo. Vuole liberarsi del suo comportamento provocatorio e imparare a comportarsi in modo appropriato. Linguisticamente, vuole imparare a comportarsi in modo appropriato ed educato.

### Valutazione dei risultati SEC4VET

Area	Risorse	Esigenze di
------	---------	-------------

		<b>supporto</b>
1 Percezione delle emozioni in sé stessi	<b>x</b>	<b>x</b>
2 Percezione delle emozioni negli altri	<b>x</b>	<b>x</b>
3 Regolazione delle emozioni in sé stessi		<b>x</b>
4 Regolazione delle emozioni negli altri		<b>x</b>
5 Empatia cognitiva		<b>x</b>
6 Comportamento empatico	<b>x</b>	<b>x</b>
7 Rispetto delle norme sociali	<b>x</b>	<b>x</b>
8 Comportamento socialmente orientato	<b>x</b>	<b>x</b>

Discussione del piano di promozione / accordo sugli obiettivi:

Vera vorrebbe comportarsi in modo più educato e appropriato. Vuole essere più rispettata dai suoi superiori e dal suo gruppo.

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

<p>Vera sa che può avere successo se mantiene un buon comportamento e lavora sulle sue competenze linguistiche.</p>	<p>Vera vuole liberarsi del suo comportamento provocatorio e acquisire maggiore fiducia in sé stessa.</p>	<p>Vera vuole imparare a mettersi nei panni degli altri per arrivare meglio.</p>
---	---	--

Accordo del 05.11.2019 Firme: firmate Vera H firmato Signora B..

## Promozione delle competenze socio-emotive - piano di promozione individuale

### Pianificare l'implementazione

Nome: <b>Vera H..</b>	Sesso: femmina
Gruppo / Classe: BVB	Età: 17 anni
Responsabile: Ms B.	

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

1	<b>Percezione delle emozioni in sé stessi</b>	2	<b>Percezione delle emozioni negli altri</b>
x	Capire le proprie emozioni		Capacità di riconoscere i sentimenti degli altri attraverso le loro espressioni facciali
	capacità di nominare e differenziare	x	Capacità di riconoscere e comprendere le emozioni degli altri in modo correlato alla situazione
	Riconoscimento dei diversi sentimenti nel corpo		Riconoscimento di sentimenti finti
3	<b>Regolazione delle emozioni in sé stessi</b>	4	<b>Regolazione delle emozioni negli altri</b>
	Capacità di influenzare positivamente le proprie emozioni	X	Capacità di influenzare positivamente i sentimenti degli altri
X	Sapere cosa è utile per il proprio benessere		capacità di rispondere alle esigenze degli altri
	Capacità di controllare le emozioni negative		
5	<b>Empatia cognitiva</b>	6	<b>Comportamento empatico</b>
X	Capacità di comprendere i sentimenti degli altri e di influenzarli consapevolmente in modo positivo		capacità di tradurre l'empatia cognitiva in comportamento empatico
	Capacità di empatia con gli altri e di empatia con i loro sentimenti	x	Capacità di tradurre l'empatia affettiva in comportamento empatico
7	<b>Il rispetto delle norme sociali</b>	8	<b>Comportamento socialmente orientato</b>
	Comprensione delle norme sociali che si sono sviluppate nella società	x	Capacità di plasmare positivamente le relazioni per se stessi e per gli altri
	capacità di vedere i valori e gli ideali sociali nel contesto della propria morale		Identificare le relazioni che hanno un impatto negativo
	capacità di riconoscere la necessità di norme e regole sociali per tutti		Sapere quanto le relazioni negative possono influire su di te
	Riconoscimento di essere vincolati dagli standard come parte della società		

Le esercitazioni sono descritte in dettaglio nello Strumento 3 del SEC4VET, alcune delle quali possono essere utilizzate per promuovere diversi settori di competenza.

I seguenti esercizi devono essere utilizzati prima nel gruppo/classe:

Gli esercizi sono possibili	1.4; 2.1; 3.3
4.2.1	5.2.1
6.2	7.7

Gli esercizi possono essere utilizzati quotidianamente alternativamente come breve input e possono essere utilizzati in gruppo. Un colloquio individuale si svolge come richiesto, ma almeno una volta al mese.

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

## Strumento 4 Modulo 2

### Promozione delle competenze socio-emotive

#### Piano di promozione individuale SEC4VET

Nome: <b>Sina K.</b>	Sesso: w
Gruppo / Classe: Formazione in giardinaggio e paesaggistica	Età: 24 anni
Responsabile: Signora Mü.	

#### Informazioni di base:

Sina ha frequentato la scuola speciale fino alla classe 9 senza diploma. Ha superato la formazione come paesaggista e orticoltore con buoni risultati. In seguito a ciò, sta completando la formazione standard. Vive in una forma speciale di alloggio.

#### Osservazione nelle situazioni quotidiane tenendo conto dell'ICF:

Sina trova difficile farsi degli amici nel suo gruppo, perché sospetta spesso degli altri utenti e sospetta di alcune intenzioni ostili nei suoi confronti. In ambienti di gruppo a volte reagisce leggermente irritata, mostra un comportamento meno pro-sociale e una bassa empatia. I compiti che le vengono affidati in modo indipendente, li svolge in modo infallibile e affidabile. Inoltre, è disposta ad assumersi dei rischi e non sempre si attiene alle regole concordate.

#### Autovalutazione:

A Sina piace andare al lavoro. È felice quando le vengono affidati compiti che può svolgere da sola.  
Va d'accordo con i suoi compagni di classe\*.

### Valutazione dei risultati SEC4VET

Area	Risorse	Esigenze di supporto
1 Percezione delle emozioni in sé stessi		x

2 Percezione delle emozioni negli altri		x
3 Regolazione delle emozioni in sé stessi		x
4 Regolazione delle emozioni negli altri	x	x
5 Empatia cognitiva		x
6 Comportamento empatico	x	x
7 Il rispetto delle norme sociali		x
8 Comportamento socialmente orientato		x

Discussione del piano di promozione / accordo sugli obiettivi:

Sina vuole lavorare con gli altri e potersi fidare di loro.

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

Sina si accorge in quali situazioni si sente a disagio e sa cosa può fare.	Sina vuole sentirsi sicura durante il lavoro di gruppo e dimostrare agli altri che li apprezza.	Sina vuole attenersi alle regole per non mettere in pericolo sé stessa o gli altri.
--	---	---

Accordo del 04.12.2019 Firme: firmate Sina K. ha

firmato Mü.

## Promozione delle competenze socio-emotive - piano di promozione individuale

### Pianificare l'implementazione

Nome: <b>Sina K.</b>	Sesso: w
Gruppo / Classe: Formazione in giardinaggio e paesaggistica	Età: 24 anni
Responsabile: Signora Mü.	

Le seguenti competenze devono essere rafforzate:

1	Percezione delle emozioni in sé stessi	2	Percezione delle emozioni negli altri
<input checked="" type="checkbox"/>	Capire le proprie emozioni		Capacità di riconoscere i sentimenti degli altri attraverso le loro espressioni facciali
	capacità di nominare e differenziare		Capacità di riconoscere e comprendere le emozioni degli altri in modo correlato alla situazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Riconoscimento dei diversi sentimenti nel corpo		Riconoscimento di sentimenti finti
3	Regolazione delle emozioni in sé stessi	4	Regolazione delle emozioni negli altri
<input checked="" type="checkbox"/>	Capacità di influenzare positivamente le proprie emozioni		Capacità di influenzare positivamente i sentimenti degli altri
	Sapere cosa è utile per il proprio benessere		capacità di rispondere alle esigenze degli altri
<input checked="" type="checkbox"/>	Capacità di controllare le emozioni negative		
5	Empatia cognitiva	6	Comportamento empatico
	Capacità di comprendere i sentimenti degli altri e di influenzarli consapevolmente in modo positivo		capacità di tradurre l'empatia cognitiva in comportamento empatico
	Capacità di empatia con gli altri e di empatia con i loro sentimenti		Capacità di tradurre l'empatia affettiva in comportamento empatico
7	Il rispetto delle norme sociali	8	Comportamento socialmente orientato
	Comprensione delle norme sociali che si sono sviluppate nella società		Capacità di plasmare positivamente le relazioni per se stessi e per gli altri
	capacità di vedere i valori e gli ideali sociali nel contesto della propria morale	<input checked="" type="checkbox"/>	Identificare le relazioni che hanno un impatto negativo
<input checked="" type="checkbox"/>	capacità di riconoscere la necessità di norme e regole sociali per tutti		Sapere quanto le relazioni negative possono influire su di te
<input checked="" type="checkbox"/>	Riconoscimento di essere vincolati dagli standard come parte della società		

Le esercitazioni sono descritte in dettaglio nello Strumento 3 del SEC4VET, alcune delle quali possono essere utilizzate per promuovere diversi settori di competenza.

I seguenti esercizi devono essere utilizzati prima nel gruppo/classe:

Gli esercizi sono possibili	
1.4	3.1, 3.2
5.1, 5.3, 5.8	6.2

Gli esercizi possono essere utilizzati quotidianamente alternativamente come brevi input e possono essere utilizzati in gruppo. Un colloquio individuale si svolge come richiesto, ma almeno una volta al mese.

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_